

TRIBUNALE DI SPOLETO

Sezione Fallimentare

All'Ill.mo Giudice Delegato Dott.ssa [REDACTED]

Fallimento n. 69/2018

Curatore fallimentare Dr.ssa [REDACTED]

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Con propria istanza datata 22 gennaio 2021 (allegato n. 1),
il Curatore fallimentare, Dr.ssa [REDACTED] chiedeva al
Signor [REDACTED] la nomina, a perito stimatore, nella procedura
fallimentare in epigrafe, del sottoscritto Dr. Luigi Lamincia,
agronomo libero professionista, iscritto all'Albo dei [REDACTED]

[REDACTED] Il G.D. disponeva la richiesta nomina in data 28.01.2021.

Ricevuto l'incarico il tecnico partecipava alle operazioni
inventariali svoltesi presso la sede legale della ditta fallita e
precisamente in Todi, zona industriale Bodoglie, civico 148/N.

In tale occasione il tecnico effettuava i necessari rilievi
tecnici e scattava numerose fotografie in digitale che in parte si
allegano alla presente relazione per meglio documentare lo stato
d'uso e manutenzione dei beni immobili e di conservazione dei
beni mobili ed attrezzature al momento dell'inventario.

Alla luce delle indagini svolte, delle informazioni assunte,
della documentazione reperita e di quanto visto ed accertato, il

sottoscritto esperto è in grado di espletare l'incarico ricevuto dal
Signor Giudice Delegato.

BENI IMMOBILI

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI IMMOBILI

OGGETTO DI VALUTAZIONE

Si procede di seguito ad illustrare l'attuale individuazione
catastale dei beni immobili oggetto della presente:

COMUNE DI TODI

CATASTO DEI FABBRICATI

INTESTATI:

- [REDACTED] con sede in Todi –
proprietà per 1/1.

Fg.	Part.	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
43	167/6	C/3	2	314 m ²	€ 745,97

CATASTO DEI TERRENI

INTESTATI:

- COMUNE DI TODI con sede in Todi – Proprietà per l'area;
- [REDACTED] con sede in Todi –
proprietà superficiale per 1/1 per anni 99 dal 7/12/88.

Fg.	Part.	Qualità	Classe	Superficie	R.D.	R.A.
43	632	Semin Arbor	1	0.01.13	€ 0,79	€ 0,61
43	636	Semin Arbor	1	0.00.87	€ 0,61	€ 0,47
43	640	Semin Arbor	1	0.00.22	€ 0,15	€ 0,12
43	644	Semin Arbor	1	0.00.09	€ 0,06	€ 0,05

CATASTO DEI TERRENI

Fg.	Part.	Qualità	Classe	Superficie	R.D.	R.A.
43	167	ENTE URBANO		0.15.76		

Per ulteriore dettaglio in merito alla sopra riportata identificazione, si vedano visure catastali (allegato n. 2), planimetria catastale vax scala 1:2000 (allegato n. 3), ortofoto a colori con reticolo catastale sovrapposto (allegato n. 4), planimetria urbana scala 1:200 ed elaborato planimetrico (allegato n. 5).

Si precisa che nella mappa catastale scala 1:2000 è rappresentata, nel versante nord della particella 167, un manufatto circolare che rappresenta un silos verticale, urbanisticamente autorizzato con Concessione edilizia in sanatoria n. 98/91. Tale manufatto oggi non è più presente e quindi trattasi di un mancato aggiornamento della mappa catastale.

Si precisa ulteriormente che la superficie della particella 167 censita come ENTE URBANO al Catasto Terreni del Comune di Todi, è riferita all'intera particella 167 che al Catasto Fabbricati comprende più subalterni e quindi non è rappresentativa della superficie afferente l'immobile oggetto di valutazione (part. 167 sub. 6).

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Gli immobili oggetto della presente valutazione consistono in una porzione di capannone artigianale con relativa corte pertinenziale, una parte della quale in proprietà superficiaria, il

tutto ubicato in Comune di Todi, zona industriale Bodoglie, al civico n. 148/N. La corte pertinenziale della porzione di fabbricato oggetto di stima si estende lungo i versanti nord ed ovest dello stesso: sul versante ovest, la particella 167 e le particelle 632, 636, 640 e 644 formano un piccolo piazzale sterrato prospiciente l'ingresso alla proprietà oggetto di stima, mentre sul versante nord, la corte è rappresentata da una strada sterrata che raggiunge il piccolo piazzale di cui sopra. Detta strada di accesso è in continuità fisica e funzionale con quella afferente la particella 167 sub. 7, di proprietà di terzi e non oggetto di stima, sulla quale è ubicato anche il cancello metallico scorrevole di accesso. La particella 167 sub. 7 è gravata da servitù di passaggio a favore della particella 167 sub. 6, costituita con atto a rogito notaio ██████████ del 27.07.1995, rep. 50668, trascritto a Perugia il 7.08.1995 al n. 11902 di formalità.

La corte è recintata con muretto in c.a. e sovrastanti pali e rete metallici. Il fabbricato di cui l'immobile fa parte si presenta con struttura portante in muratura di laterizio pieno, faccia a vista, con alcuni elementi orizzontali in c.a. gettato in opera, tetto a due falde. La porzione di parete del versante ovest, compresa tra la muratura di mattoni e le falde del tetto, è rappresentata da una finestratura a forma di cuspide. L'ingresso presente su tale parete è rappresentato da una porta carrabile scorrevole, con struttura in metallo. Sul versante nord del fabbricato è presente un secondo ingresso, del tutto simile a quello principale e delle finestrate

nella parte alta della parete con struttura in ferro. Internamente la porzione di immobile oggetto di stima si presenta con un locale principale destinato alle attività artigianali, all'interno del quale è stato realizzato un piccolo soppalco. Lo stesso è stato realizzato in muratura con locale ad uso ufficio posto al piano superiore, raggiungibile tramite una scala con struttura metallica e servizi igienici al piano terra dello stesso. Il locale principale dell'immobile è separato, tramite tramezzo in cartongesso, da un secondo locale, di ridotte dimensioni, interamente soppalcato e dove troviamo il secondo ingresso di cui sopra. L'intera struttura del soppalco è stata realizzata in metallo con pavimentazione con tavoloni in legno.

L'immobile oggetto della presente è caratterizzato dalle seguenti caratteristiche costruttive e di finitura:

- pavimentazione dei locali principali di tipo industriale al quarzo. Il pavimento del piano primo del soppalco in muratura è rivestito in linoleum e quello dei servizi igienici al piano terra è rivestito in piastrelle in monocottura;
- pareti prive di intonaco e tinteggiate ad eccezione di quelle dei servizi igienici, rivestite in piastrelle in ceramica;
- controsoffittatura con elementi in cartongesso con corpi illuminanti integrati;
- sistema di riscaldamento ad aria forzata con tubazioni a vista, sospese al soffitto. L'impianto non è più funzionante;
- impianto elettrico interamente su canalina con pannello di

comando;

- soppalco ubicato nel locale secondario destinato a magazzino con struttura in metallo e pavimentazione in tavoloni in legno.

In generale sono visibili i segni dello stato di inutilizzo in cui l'immobile versa da diversi anni ed in particolare anche quelli di mancate manutenzioni evidenti con i segni di infiltrazioni di acqua meteorica dalla copertura, presenti su alcune pareti.

AUTORIZZAZIONI URBANISTICHE RILASCIATE

Il C.T.U. ha esperito più accessi presso il Comune di Todi al fine di richiedere e ritirare la documentazione urbanistica rilasciata per lo stabile di cui gli immobili oggetto di valutazione fanno parte. Alla luce delle indagini svolte si è appurato che sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni:

1. Licenza per esecuzione lavori n. 10, prot. n. 351 del 29.01.1976 (allegato n. 6);
2. Autorizzazione di abitabilità prot. n. 6026 del 19.04.1976 (allegato n. 7);
3. Concessione edilizia n. 323 del 25.09.1978 (allegato n. 8) in variante al progetto per la costruzione di un capannone ad uso artigianale di cui alla licenza n. 10/1976;
4. Concessione edilizia n. 166 del 4.04.1980 (allegato n. 9) in variante al progetto per la costruzione di un capannone ad uso artigianale di cui alla licenza n. 10/1976;
5. Concessione edilizia n. 167 del 4.04.1980 (allegato n. 10) per

ampliamento di capannone industriale e costruzione di palazzina ad uso uffici e abitazione del custode;

6. Autorizzazione di variante per opere in corso pratica edilizia

n. 286 del 28.07.1982 (allegato n. 11);

7. Concessione edilizia in sanatoria (condono) n. 98 del

18.03.1991 (allegato n. 12);

8. Concessione edilizia in sanatoria n. 15 del 15.01.2002

(allegato n. 13);

9. Permesso di Costruire n. 75 del 10.03.2005 (allegato n. 14)

per realizzazione di un soppalco e apertura di una porta esterna;

10. Denuncia di Inizio Attività pratica n. 880/2005, prot.

0034542 del 13.10.2005 (allegato n. 15), per spostamento scala di accesso al soppalco di cui al P. di C. n. 75/05;

11. Certificato di agibilità prot. n. 40520/2005 del 22.02.2006

(allegato n. 16).

L'immobile è conforme alle autorizzazioni urbanistiche rilasciate ed alla planimetria catastale depositata.

Per quanto concerne le particelle 632, 636, 640 e 644, costituenti

la corte, il tecnico ha estratto copia del vigente Piano Regolatore

Generale, variante XV vigente (allegato n. 17), dal quale si

evince che l'area oggetto di valutazione è classificata nell'ambito

dei "Tessuti recenti a prevalente mantenimento per attività a

media-alta densità". Le relative Norme Tecniche di Attuazione,

all'art. 19, riportano i criteri di gestione di tali aree rappresentati

nella tabella con tutti i parametri edificatori previsti. L'indice edificatorio per l'area oggetto di stima è pari a 0,60 mq./mq.. E' evidente che viste le attuali distanze dal confine con le altre proprietà adiacenti, la SUC teorica realizzabile è di remota attuazione anche tenuto conto della esigua superficie che residuerebbe per accessibilità e viabilità. Di tale fatto si terrà conto in sede valutativa.

TITOLO DI PROVENIENZA DELL'IMMOBILE

Gli immobili di cui sopra sono pervenuti alla dita fallita in forza di atto di compravendita a rogito ██████████ del 30.03.2005, rep. n. 22827/5856, trascritto a Perugia in data 6.04.2005 al n. particolare 6695.

CRITERI ADOTTATI E STIMA DELL'IMMOBILE

Si procede di seguito ad esplicitare la metodologia estimativa adottata, descrivendone i criteri generali e precisando quelli specificatamente utilizzati per gli immobili sopra descritti.

Il tecnico ha ritenuto di adottare, quale criterio quello "*del più probabile valore di mercato*" e quale procedimento, quello "*sintetico comparativo*", procedendo alle necessarie misurazioni dei beni ed ai successivi conteggi estimativi.

Per individuare l'attuale valore di mercato degli immobili, il tecnico ha effettuato una approfondita ricerca di atti di compravendita comparabili, cioè di atti di compravendita stipulati in epoca prossima a quella della stima (max 36 mesi), per beni immobili simili per caratteristiche a quelli oggetto di

valutazione. Il tecnico ha inoltre consultato le principali borse e listini immobiliari della Provincia di Perugia.

In particolare si precisa, in merito alla ricerca di atti comparabili, che lo scrivente, in prima istanza, ha privilegiato la ricerca di atti riferiti alla medesima categoria catastale dell'immobile oggetto di valutazione (C/3), perfezionati nei 36 mesi antecedenti la data attuale, con ubicazione limitrofa a quella dei beni da stimare. Sono stati visionati numerosi atti di cui solo una minima parte riguardante compravendite (circa il 25%) e tra questi ultimi non si sono rinvenute compravendite di beni immobili con categoria catastale C/3.

La maggior parte degli atti rinvenuti con oggetto immobili con destinazione C/3, facevano riferimento a fusioni societarie, assemblee del consiglio di amministrazione ed altri. Per tale motivo non è stato possibile rinvenire atti compartivi. Il tecnico ha quindi consultato le principali borse e listini immobiliari della Provincia di Perugia ed assunto informazioni presso operatori del settore e tecnici operanti nella zona di Todi e Comuni limitrofi, mediando i dati raccolti con la propria esperienza professionale.

Per addivenire alla determinazione del valore degli immobili, si è proceduto come segue:

- si sono eseguite le necessarie misurazioni dei beni oggetto di valutazione;
- si è suddiviso l'immobile in porzioni omogenee per

caratteristiche e destinazione;

- si sono apportate le necessarie addizioni e sottrazioni al valore sulla base delle caratteristiche del bene oggetto di valutazione, in grado di influenzare positivamente o negativamente l'attribuzione del valore medesimo;
- sulla base di tali "calibrazioni" si sono eseguiti i necessari conteggi estimativi.

Per quanto concerne i criteri generali di valutazione, si fa inoltre presente che:

- le consistenze del fabbricato sono state determinate, con riferimento alle planimetrie catastali ed ai rilievi effettuati sul posto, al lordo dei divisori interni;
- le consistenze della corte sono state desunte su base catastale, al netto dell'area di sedime del fabbricato;
- nel valore degli immobili (fabbricato e corte) sono compresi tutti gli investimenti fissi, anche per destinazione, così come presenti al momento del sopralluogo esperito;
- il valore espresso per il fabbricato tiene debitamente conto dello stato di manutenzione generale dell'immobile, ivi compresi impianti, infissi, pavimenti e tutto quant'altro compreso nel bene;
- il valore espresso per le particelle 632-636-640-644 è stato desunto sulla base della classificazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Todi, Variante XV vigente, tenendo anche conto del fatto che saranno posti in

vendita i diritti di proprietà superficaria di anni 99 decorrenti dal 7.12.1988;

- il valore espresso per le particelle 632-636-640-644 tiene conto delle difficoltà di effettiva edificabilità della stessa, stante anche le distanze dai confini con le proprietà contigue;
- per la valutazione degli immobili il C.T.U. ha adottato il parametro tecnico “metro quadrato”.

Si precisa che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni descritti in precedenza.

Tra le caratteristiche in grado di influenzare positivamente il valore ordinario del bene si evidenziano le seguenti:

- da un punto di vista logistico il complesso artigianale di cui l’immobile oggetto di stima fa parte, è ubicato all’interno dell’area artigianale ed industriale di Todi, nelle immediate vicinanze dello svincolo della E45;
- l’immobile presenta una consistenza non troppo elevata e quindi appetibile al mercato immobiliare per essere adibita a piccola attività artigianale e/o magazzino.

Tra le caratteristiche in grado di influenzare negativamente il valore ordinario del bene, si evidenziano le seguenti:

- le precarie condizioni d’uso e manutenzione dell’immobile presuppongono l’effettuazione di interventi manutentivi vari, con particolare riferimento all’impiantistica;
- l’accesso all’immobile a mezzi deputati al carico/scarico delle

merci non è del tutto agevole visti i limitati spazi di manovra;

- manca uno spazio destinato al parcheggio delle autovetture;
- una porzione della corte in proprietà superficiaria risulta edificabile ancorché di difficile realizzazione;
- l'attuale congiuntura economica e di mercato del settore immobiliare, anche a seguito degli effetti negativi della pandemia di Covid-19, non ha permesso ancora una effettiva ripresa del mercato immobiliare, soprattutto per il settore degli immobili ad uso produttivo, come quello oggetto di valutazione. Tale stallo non permette di effettuare una previsione di ripresa nel medio periodo.

Sulla base di tutto quanto sopra riportato, si propone di seguito la valutazione dei beni immobili oggetto di stima.

Fabbricato

mq. 331 x €/mq. 300,00 = € 99.300,00

Corte pertinenziale

mq. 290 x €/mq. 6,00 = € 1.740,00

Corte potenzialmente edificabile

mq. 231 x €/mq. 12,00 = € 2.772,00

Totale generale € 103.812,00

Valore che si arrotonda, come usuale, in complessivi € 103.000,00 (dicesi euro centotremila/00).

Per ulteriore dettaglio in merito alla valutazione dei beni immobili, si veda la relativa tabella di determinazione consistenze e stima prodotta (allegato n. 18).

CONFINANTI: [REDACTED] *su più lati, Comune di Todi, [REDACTED]*

[REDACTED] *, pubblica via, salvo se altri.*

**TRASCRIZIONI ED ISCRIZIONI IPOTECARIE A
CARICO DEI BENI IMMOBILI**

Sugli immobili oggetto di valutazione, alla data del 4/06/2021, risultano le seguenti iscrizioni ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli:

1. iscrizione n. 1465 del 17/02/2006 per ipoteca volontaria per concessione a garanzia di mutuo fondiario gravante sull'immobile censito al C.F. del Comune di Todi, foglio di mappa n. 43 particella 167 sub. 6, a favore di [REDACTED]

[REDACTED] e contro [REDACTED]
[REDACTED]

2. iscrizione n. 5193 del 14/09/2010 per ipoteca legale gravante sull'immobile censito al C.F. del Comune di Todi, foglio di mappa n. 43 particella 167 sub. 6 e sugli immobili censiti al C.T. del suddetto Comune censuario, particelle 632-636-640-644 a favore di [REDACTED] e contro [REDACTED]
[REDACTED]

3. iscrizione n. 2450 del 21/08/2013 per ipoteca legale gravante sull'immobile censito al C.F. del Comune di Todi, foglio di mappa n. 43 particella 167 sub. 6 a favore di [REDACTED]

[REDACTED] e contro [REDACTED]

4. trascrizione n. 19038 del 2/12/2014 per atto esecutivo di pignoramento esattoriale gravante sull'immobile censito al

C.F. del Comune di Todi, foglio di mappa n. 43 particella 167

sub. 6 a favore di [REDACTED] e contro [REDACTED]

5. iscrizione n. 3005 del 4/08/2016 per ipoteca concessione amministrativa gravante sull'immobile censito al C.F. del Comune di Todi, foglio di mappa n. 43 particella 167 sub. 6 e sugli immobili censiti al C.T. del suddetto Comune censuario, particelle 632-636-640-644a favore di [REDACTED]

[REDACTED] e contro [REDACTED]

6. trascrizione n. 8320 del 29/04/2021 per sentenza dichiarativa di fallimento a favore della massa dei creditori di [REDACTED]

[REDACTED] e contro [REDACTED]

Per ulteriore dettaglio in merito ai gravami sopra riportati si vedano elenco dei gravami a tutto il 4.06.2021 (allegato n. 19) e copia delle note delle formalità sopra riportate(allegato n. 20).

BREVE DESCRIZIONE DEI BENI MOBILI

OGGETTO DI STIMA

La ditta fallita operava nel settore della produzione di schede e circuiti elettrici e quindi i beni mobili valutati fanno capo alle seguenti categorie:

- Attrezzatura produttiva;
- Rimanenze di magazzino;
- Arredi produttivi.

L'inventario è stato condotto presso la sede operativa della ditta, rappresentata dal fabbricato sopra valutato.

CRITERI DI STIMA UTILIZZATI NELLA**VALUTAZIONE DEI BENI MOBILI**

Prima di passare alla descrizione dei criteri di stima adottati si intende precisare che alcune categorie di beni mobili oggetto di stima sono caratterizzati da una elevata obsolescenza tecnologica (macchinari produttivi) che ne rende difficoltosa la valutazione, in quanto pur essendo ancora in buone condizioni d'uso e conservazione, sono magari stati sostituiti, nel mercato, da modelli più efficienti e/o maggiormente rispondenti alle vigenti e mutevoli normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si riferisce inoltre che il macchinario valutato (saldatrice doppia onda di stagno) è stato rinvenuto smontato durante le operazioni di inventario e quindi non ne è stato possibile verificarne l'effettivo funzionamento. Per la valutazione di tale macchinario si è debitamente tenuto conto oltre che di quanto sopra riportato anche dei costi di trasporto. Per la valutazione dei beni mobili e delle attrezzature il tecnico ha adottato il metodo di stima sintetico comparativo. In particolare si sono svolte, presso operatori del settore, indagini di mercato al fine di reperire i prezzi di vendita di beni con caratteristiche simili a quelli oggetto di valutazione. A tale importo è stata successivamente applicata una percentuale di deprezzamento variabile a seconda delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene e delle condizioni d'uso e conservazione in cui gli stessi si trovavano al momento dello svolgimento delle operazioni di inventario. Nella

determinazione del valore si è inoltre tenuto conto che tutti i beni mobili saranno oggetto di vendita forzata e di conseguenza si è applicato un ulteriore deprezzamento.

VALUTAZIONE DEI BENI MOBILI

La valutazione complessiva dei beni mobili ammonta ad € 2.171,40. Per ulteriore dettaglio relativo all'inventario ed alla valutazione dei beni mobili si fa riferimento alla tabella che si produce (allegato n. 21).

RIEPILOGO DEI VALORI STIMATI

Beni immobili	€	103.000,00
Beni mobili	€	<u>2.171,40</u>
TOTALE GENERALE	€	105.171,40

ELENCO ALLEGATI

1. Istanza di nomina del Curatore Fallimentare Dr.ssa XXXXXXXXXX del 22.01.2021;
2. Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Perugia – Servizi catastali - visure;
3. Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Perugia – Servizi catastali – vax scala 1:2000;
4. Ortofoto a colori con sovrapposto reticolo catastale;
5. Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Perugia – Servizi catastali – planimetrie urbane scala 1:200;
6. Licenza per esecuzione lavori prot. n. 351 del 29.01.1976;
7. Autorizzazione di abitabilità prot. n. 6026 del 19.04.1976;
8. Concessione edilizia n. 323 del 25.09.1978 in variante al

progetto per la costruzione di un capannone ad uso artigianale di cui alla licenza n. 10/1976;

9. Concessione edilizia n. 166 del 4.04.1980 in variante al progetto per la costruzione di un capannone ad uso artigianale di cui alla licenza n. 10/1976;

10. Concessione edilizia n. 167 del 4.04.1980 per ampliamento di capannone industriale e costruzione di palazzina ad uso uffici e abitazione del custode;

11. Autorizzazione di variante per opere in corso pratica edilizia n. 286 del 28.07.1982;

12. Concessione edilizia in sanatoria (condono) n. 98 del 18.03.1991;

13. Concessione edilizia in sanatoria n. 15 del 15.01.2002;

14. Permesso di Costruire n. 75 del 10.03.2005 per realizzazione di un soppalco e apertura di una porta esterna;

15. Denuncia di Inizio Attività pratica n. 880/2005, prot. 0034542 del 13.10.2005, per spostamento scala di accesso al soppalco di cui al P. di C. n. 75/05;

16. Certificato di agibilità prot. n. 40520/2005 del 22.02.2006;

17. Estratto P.R.G. variante XV vigente Comune di Todi;

18. Tabella consistenza e stima beni immobili;

19. Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Perugia – Servizio di pubblicità immobiliare – elenco gravami;

20. Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Perugia –

Servizio di pubblicità immobiliare – note regg. Partt.

1465/2006, 5193/2010, 2450/2013, 19038/2014,
3005/2016;

21.Tabella inventario e stima beni mobili;

22.Documentazione fotografica beni immobili e mobili.

Tanto si doveva riferire in ossequio all'incarico ricevuto
dal Signor Giudice Delegato.

Deruta, 14 giugno 2021

Il C.T.U.

Dr. Agr. Luigi Lamincia



TABELLA DETERMINAZIONE CONSISTENZE E STIMA BENI IMMOBILI

descrizione	lunghezza	larghezza	superficie	coefficiente	sup. comm.	sup. arrot.	val. unit.	val. tot.
CAPANNONE								
Locale principale e servizi igienici	20,00	10,25	205,00	1,00	205,00			
Ufficio al piano primo	4,90	2,80	13,72	1,00	13,72			
Magazzino	10,20	4,75	48,45	1,00	48,45			
Soppalco magazzino P1°	10,20	4,75	48,45	1,00	48,45			
mura perimetrali	51,70	0,30	15,51	1,00	15,51			
					331,13	331,00	300,00	99.300,00
corte destinata a viabilità e parcheggio					290,00	290,00	6,00	1.740,00
corte potenzialmente edificabile					231,00	231,00	12,00	2.772,00
TOTALE								103.812,00

TABELLA DI INVENTARIO E STIMA BENI MOBILI

n. ord.	descrizione	quantità	valore unitario	Valore totale
1	piano universale a tacche per schede e circuiti stampati	84	0,85	71,40
2	contenitori a cassette misura K1	575	0,40	230,00
3	contenitori a cassette misura K2	20	0,50	10,00
4	taglierina per schede GPG non più funzionante matr. N. 9305105	1	0,00	0,00
5	tavoli da lavoro in metallo	3	20,00	60,00
6	saldatrice doppia onda di stagno mod. S/350 anno 2004	1	1.800,00	1.800,00
7	banchi da lavoro in metallo realizzati artigianalmente	8	0,00	0,00
TOTALE BENI MOBILI				2.171,40